



AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
SERVIZIO SISTEMA EDUCATIVO COMUNALE E SISTEMA INTEGRATO 0-6 ANNI

D E T E R M I N A Z I O N E

N. 01 del 29 DICEMBRE 2020

Oggetto: Approvazione del nuovo accordo di Collaborazione tra il Comune di Napoli e il Dipartimento di Architettura (DIARC) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II° per il prosieguo e l'ampliamento dell'accordo di ricerca per il 2021 "InnovAttivAzione"
(Implementazione e sviluppo di strumenti conoscitivi e idee progettuali mature per programmare interventi innovativi di rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio scolastico e la realizzazione di servizi innovativi per il sistema educativo comunale e Sistema Integrato 0-6 anni)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SISTEMA EDUCATIVO COMUNALE E SISTEMA INTEGRATO 0/6 ANNI

PREMESSO:

- che il Comune di Napoli ha approvato la delibera n. 368 del 8 ottobre 2020 con la quale stabilisce gli indirizzi programmatici del Fondo SIEI 2019 e la continuità della gestione dei nidi/micronidi, a titolarità pubblica attivati con il Piano di Azione e Coesione (PAC), assegnando la titolarità della programmazione e gestione delle risorse al Servizio Sistema Educativo Comunale e Sistema Integrato 0-6 anni;
- che il Comune di Napoli punta alla valorizzazione e riqualificazione delle strutture e dei servizi destinati ai bambini fra zero e sei anni, allo scopo di garantire la sostenibilità degli attuali livelli di servizio con il miglioramento della qualità e della gestione dei servizi socio-educativi fin qui raggiunti;
- che lo stesso Comune intende intraprendere interventi ispirati a criteri di miglioramento della qualità degli spazi della città, per promuovere un processo di rinnovamento sociale votato a principi di inclusione sociale e di miglioramento della qualità della vita;
- che il Comune di Napoli per perseguire i propri obiettivi di trasformazione dello spazio urbano e di rinnovamento sociale, ha la necessità di attivare e mettere a sistema un insieme di studi e di analisi della città, del suo territorio e delle potenzialità latenti;
- che i suddetti studi ed analisi prevedono tra l'altro, ricerche di fattibilità strategica utili ad attivare processi virtuosi di riqualificazione strutturale, organizzativa e didattica dell'Area Educazione e Diritto allo Studio del Comune, oltre che raccogliere ed elaborare dati utili per cogliere opportunità di sviluppo future;
- che già nell'anno scolastico 2019/20 sono state svolte iniziative progettuali che hanno avuto per oggetto lo "*spazio come agente educativo*", individuando diversi partner privati e pubblici che hanno approfondito le dinamiche organizzative dei servizi suggerendo possibili interventi migliorativi, anche con l'ausilio di nuove tecnologie e hanno progettato anche dal punto di vista architettonico la rivisitazione ed il riutilizzo degli ambienti di alcune scuole comunali;
- che queste esperienze hanno generato importanti ricadute sia sul piano della formazione e della crescita della comunità educante, che dal punto di vista delle opportunità di innovazione e digitalizzazione dei processi organizzativi ai fini dell'elaborazione di una proposta che impiegasse strumenti, dispositivi e software utili nella progettazione e rifunzionalizzazione degli spazi con positive ripercussioni anche sulla didattica;
- l'Università Federico II di Napoli ha personalità giuridica di diritto pubblico che esercita per conseguire i propri fini istituzionali. I fini primari dell'Università sono la ricerca e la didattica che l'Ateneo persegue promuovendo l'organizzazione, l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze, la formazione culturale e professionale, la crescita della coscienza civile degli studenti. Il miglioramento della qualità dei processi formativi viene assicurato anche con l'ausilio delle tecniche di apprendimento a distanza e di altre tecnologie innovative. Al proprio interno l'Università Federico II è ripartita in Dipartimenti, tra cui il Dipartimento di Architettura (DIARC) che raccoglie pienamente l'eredità culturale e scientifica di quasi un secolo di storia dell'architettura napoletana, proiettandosi idealmente verso il futuro.
- il DIARC detiene quindi specifiche competenze ed esperienze per offrire un significativo contributo nei campi dell'innovazione del planning dei servizi, nella rigenerazione e riuso degli spazi, nell'uso delle nuove tecnologie informatiche e digitali per il trattamento dei dati e per l'innovazione didattica ed organizzativa dei servizi stessi;
- che già nel corso dell'anno 2020, tra gli altri, è stata proficuamente svolta un'attività di collaborazione con il DIARC - Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II° di Napoli - che ha gettato le basi per la realizzazione di un complesso sistema informatizzato per la progettazione e rifunzionalizzazione degli spazi destinati ai servizi educativi dell'infanzia e per la mappatura e gestione integrata dell'intero sistema educativo comunale;
- in considerazione di quanto espresso in premessa, si ravvisa l'opportunità di rinnovare ed ampliare l'accordo di Collaborazione Scientifica attraverso una serie di ulteriori attività differenziate (ricerche e rilievi sul campo, analisi e proposte, studi di fattibilità, convenzioni, etc...) che si propongono di fornire competenze e professionalità necessarie per il perseguimento degli obiettivi comuni.

Considerato

che il presupposto comune tra le due parti (Comune e DIARC) può rappresentare carattere di linea guida per l'elaborazione di buone pratiche per il superamento delle criticità ricorrenti dei processi di progettazione, valorizzazione e riqualificazione delle strutture educative comunali, dei servizi tecnici ed informatici dedicati e delle tecnologie digitali applicate alla didattica;

che il DIARC ha presentato una Proposta di Collaborazione (All.1), inviata via PEC in data 20/12/2020 al Servizio Sistema Educativo Comunale e Sistema Integrato 0-6 anni da parte del referente, prof. Giovanni Laino incaricato dal Direttore del DIARC, prof. Michelangelo Russo;

che al fine della realizzazione delle azioni previste dalla proposta si ritiene necessario procedere alla sottoscrizione di apposito Accordo di Collaborazione, ai sensi dell'Art. 15 della Legge 241/90, il cui schema si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (All.2);

che l'Accordo si inserisce nella scia di attività progettuali già consolidate relative ai progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi ed attività complesse a favore delle scuole e nidi d'infanzia del territorio comunale per i quali l'Amministrazione Comunale è stata impegnata nel recente passato e persegue le medesime finalità;

che la finalità dell'Accordo è quella di instaurare un rapporto di collaborazione fra le Parti, nel quale le attività del DIARC e quelle del Comune di Napoli possano integrarsi e coordinarsi reciprocamente per lo svolgimento di attività di ricerca-azione finalizzate ad accompagnare e definire studi strategici ed operativi utili ad attivare processi progettuali virtuosi di riqualificazione del patrimonio comunale dedicato ai servizi di educazione della fascia di età 0-6 anni, oltre che l'elaborazione di studi di fattibilità tecnica e studi scientifici di supporto all'uso delle nuove tecnologie informatiche e digitali per il trattamento dei dati e per l'innovazione didattica ed organizzativa dei servizi stessi.

Che, a seguito della realizzazione delle attività relative all'Accordo Comune/ DIARC dell'anno 2020 va ulteriormente implementato un programma pluriennale di mappatura, riqualificazione, adattamento, riallestimento e complessiva rigenerazione delle strutture e degli spazi tenendo conto delle trasformazioni in corso della domanda, della sua localizzazione e delle reali condizioni in cui si trova il patrimonio.

Che, quindi, le attività previste dalla collaborazione tra il DIARC e il Comune di Napoli prevedono di concentrarsi sui seguenti ambiti principali:

- a) ampliare, articolare e migliorare per i referenti del Comune lo strumento GIS capace di consentire una gestione olistica del patrimonio informativo pertinente al servizio zero sei, in merito alle strutture edilizie, ai beni e all'infrastruttura immateriale. Questo nella prospettiva di contribuire a migliorare le condizioni d'uso degli spazi disponibili anche ipotizzando possibili trasformazioni leggere negli allestimenti e/o con piccole modifiche non strutturali, tenendo conto anche delle diverse condizioni d'utilizzazione che sono e saranno più evidenti nei prossimi mesi, come delle potenzialità degli spazi esterni in genere poco tesorizzati e/o dell'uso integrato di spazi che, anche interni agli stessi complessi sono di fatto gestiti in modo separato;
- b) offrire un'ampia e approfondita consulenza di processo in merito alla raccolta e gestione dei flussi informativi riferiti ai destinatari finali, ai lavoratori, alle attività con relative documentazioni e alle sedi. Questo per esaminare bene le esigenze attuali e del prossimo futuro, la reale efficacia degli strumenti che gli Uffici Comunali già utilizzano e la possibilità di immaginare, di comune intesa con i referenti del Comune, possibili nuovi assetti, nuove procedure e idonei strumenti, informatici e digitali, per una gestione integrata del servizio (a partire dal prototipo di SIT già realizzato);
- c) offrire un'ampia consulenza per immaginare almeno per alcuni casi esemplari, l'adozione di una metodologia BIM (Building Information Modeling) per la manutenzione e rigenerazione del patrimonio edilizio in cui sono ospitati i servizi zero sei;
- d) possibili ulteriori obiettivi individuati in modo del tutto condiviso fra referenti del Comune e responsabile del progetto per il DIARC.

Che per l'attuazione dell'intero percorso sopra indicato viene prevista una spesa a carico del Comune di Napoli pari a € 39.500,00, a fronte di altri costi sostenuti a titolo di cofinanziamento dal DIARC. Il Comune di Napoli provvederà alla copertura delle spese come indicato nella proposta pervenuta, erogando a favore del DIARC l'importo di € 39.500,00, importo che verrà utilizzato dal DIARC per l'assegno di ricerca e borsa di ricerca attribuiti tramite bando pubblico e per le spese relative a materiali, attrezzature, spostamenti, stampe, collaborazioni e servizi.

Il dettaglio del piano economico e delle singole voci di costo, oltre che le modalità di erogazione della somma dovuta al DIARC, sono specificati nell'allegato Accordo di Collaborazione;

Ritenuto

pertanto che ai fini della realizzazione delle azioni previste nella proposta progettuale è necessario procedere alla sottoscrizione di apposito Accordo di Collaborazione tra le parti ai sensi dell'Art. 15 della legge 7/8/1990 n. 241 e s.s.m.m.i.i. rubricato "Accordi fra Pubbliche Amministrazioni" che prevede che "le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

inoltre di poter procedere, allo stato, alla sottoscrizione tra il Comune di Napoli e il DIARC di specifico Accordo di Collaborazione il cui schema si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

Rilevata la sussistenza dei presupposti per l'affidamento della prestazione di servizi in argomento al DIARC dell'Università degli Studi di Napoli Federico II°, atteso che l'espletamento di tale attività non può essere garantito col personale interno dell'Ente, trattandosi di prestazione ad elevato e specifico contenuto di professionalità;

Dato atto che le risorse destinate agli interventi previsti dall'Accordo rientrano negli indirizzi programmatici del Fondo SIEI 2019 (Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di Educazione ed Istruzione) così come deliberato nella Delibera n. 368 del 8 ottobre 2020 (Cap. Entrata 201595) Bilancio 2019/21 esercizio 2019 pari a complessivi € 3.285.199,24 – Cap. Spesa 101595);

Acquisito il DURC in corso di validità che si allega al presente provvedimento quale parte integrante dello stesso;

Atteso che l'Accordo di Collaborazione tra il Servizio Educativo Comunale Sistema Integrato 0/6 anni del Comune di Napoli e il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" si propone di attivare importanti ricadute sia sul piano strutturale che su quello della formazione dell'intera comunità educante del territorio del Comune di Napoli, si ravvisa nella realizzazione dei servizi in argomento, un interesse pubblico e strategico prevalente e si concede una deroga alle condizioni stabilite nella Missione 01 - Programma 04 - ambito Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali del D.U.P. - Documento Unico di Programmazione 2019-21 del Comune di Napoli Sezione Operativa.

Si attesta che:

- l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e degli artt, 13 c.1 lett.b) e 17 c.2 lett.a) del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, approvato con deliberazione di C.C. n. 4 del 28/2/13 e modificato con deliberazione consiliare n. 49 dell'11/07/2018;

- l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini dell'esclusione di eventuali ipotesi di conflitto ex art. 6 bis L. 241/90, introdotto con la L. 190/2012 (art. 1 co. 4) è stata espletata dal dirigente che la sottoscrive;

Si allegano – quale parte integrante del presente atto – i seguenti documenti per un complessive n. 13 pagine, progressivamente numerate e siglate : proposta progettuale presentata al Comune di Napoli dal Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II di Napoli per il prosieguo e ampliamento dell'accordo di ricerca per il 2021 "InnovAttivAzione"; l'Accordo di Collaborazione da sottoscrivere tra le Parti, DURC dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

LETTI gli art. 107 e 192 del D.Lgs. 267/2000 ;

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa:

1. Approvare l'allegato schema di Accordo di Collaborazione tra il Comune di Napoli e l'Università degli Studi di Napoli Federico II – CF. 00876220633 - Dipartimento di Architettura ai sensi dell'Art. 15 della legge 7/8/1990 n. 241 e s.s.m.m.i.i.

2. Procedere alla sottoscrizione tra il Comune di Napoli, nella persona del Dirigente del Servizio Sistema Educativo Comunale e Sistema Integrato 0-6 anni e il DIARC, nella persona del suo Direttore, dello stesso Accordo di Collaborazione allegato.

3. Impegnare la spesa complessiva pari ad € 39.500,00, escluso dall'imposta sull'IVA trattandosi di attività di studio e di ricerca avente carattere non commerciale svolta per fini istituzionali dell'ente, in conformità all'art.13 della Direttiva del Consiglio dell'Unione Europea 28 novembre 2006, n. 2006/112/CE , come di seguito indicato:

- la somma di € 39.500,00 (100%) sul capitolo 101595 codice bilancio 04.01-1.03.02 04.004 denominato "QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - FORMAZIONE CONTINUA IN SERVIZIO DEL PERSONALE EDUCATIVO E DOCENTE E PROMOZIONE DEI COORDINAMENTI PEDAGOGICI TERRITORIALI - CIRCOLI DELL'INFANZIA COMUNALE - FINANZ. MINISTERIALE ENTR. CAP. 201595 "Bilancio 2020/2022 bil. 2020 - a favore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II – CF.00876220633- Dipartimento di Architettura - DIARC;

Definire l'esigibilità della spesa nel modo seguente dal momento che le attività si realizzeranno nel 2021:

- capitolo 101595 - €[. 39.500,00 esigibilità anno 2021

il Fondo pluriennale vincolato sarà costituito con apposito provvedimento del Ragioniere Generale come da circolare PG/2020/844197 del 18/12/2020

4. gli importi dovuti previsti nell'Accordo di Collaborazione, saranno corrisposti come di seguito riportato:

- €20.000,00 alla firma dell'accordo di collaborazione a titolo di acconto;

- €15.0000,00 entro il 31/10/2020 (alla conclusione della seconda fase delle attività descritte nell'accordo)

- € 4.500,00 a conclusione del progetto e comunque entro il 15/12/2021.

5. Dare atto dell'accertamento preventivo di cui al comma 8 art. 183 del D.lgs. 267/2000, così come coordinato col D.lgs. 118/2011 coordinato ed integrato dal d.lgs. 126/2014, trattandosi di fondi trasferiti dalla Regione Campania, accertati ed incassati (Entrata Cap. 201595 Bilancio 2019/21 esercizio 2020).

6. Si indica quale RUP del presente procedimento il Funzionario del Servizio Sistema Educativo Comunale e Sistema Integrato 0-6 anni, Dott.ssa Alessandra Polidori.

IL DIRIGENTE
Giovanni Paonessa

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 7/3/2005, n. 82 e smi (CAD). La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs 82/2005.



Proposta prosieguo e ampliamento accordo di ricerca per il 2021 InnovAttivAzione

Proposta prosieguo e ampliamento del programma per realizzare un percorso di indagine, ricerca e realizzazioni per l'innovazione dei servizi educativi zero sei offerti dal Comune di Napoli, in merito alla consistenza e allestimento delle sedi, all'adattamento delle stesse alle nuove normative post COVID_19, all'organizzazione del lavoro, ai diversi profili e possibile trattamento della domanda sociale e all'innovazione didattica.

Come si è documentato con la relazione finale riferita alla proposta progettuale presentata nel settembre 2019 al Comune di Napoli dal Dipartimento di Architettura dell'Università di Napoli Federico II (per l'innovazione della gestione e della realizzazione dei servizi educativi per la fascia di età zero sei), è stata realizzata un'attività di tipo integrato proficua ed efficace.

Tutte le risorse (cofinanziate dal DiArc) sono state utilizzate per finanziare un assegno di ricerca per una giovane ricercatrice, pertanto le attività di design, supervisione e coordinamento realizzata dal Prof. Giovanni Laino e dal Prof. Pietro Nunziante sono state realizzate a titolo non oneroso per il Comune.

I fattori di efficacia sono stati vari: una qualificata intesa fra i vertici apicali del Servizio Comunale come di quello Servizio Tecnico Scuole, dedito alla manutenzione degli edifici e d'altro lato i docenti responsabili che per il DiArc hanno coordinato e realizzato il progetto, con l'adozione di un approccio plurale e contingente alla pianificazione dei servizi e una adozione critica e progressiva di strumenti digitali di semplice adozione e rilevante efficacia nella restituzione degli esiti dell'indagine.

Il Dipartimento di Architettura raccoglie un'ampia varietà di esperti che realizzano da molti anni studi, ricerche e progetti per la rigenerazione urbana e il sostantivo miglioramento delle condizioni di vita della popolazione, curando i possibili miglioramenti delle condizioni di governo del territorio e dei servizi. Il Prof. Laino sta realizzando con diverse attività un gruppo di lavoro che, anche con l'ausilio delle competenze di design e implementazione di strumenti GIS, intende offrire una consulenza di processo indispensabile per orientare al meglio i decisori e i responsabili delle politiche pubbliche.

Per questo docenti e ricercatori, anche nell'ambito delle attività di terza missione, svolgono studi e ricerche, nel campo del planning dei servizi alle persone, nelle potenzialità degli usi delle nuove tecnologie informatiche e digitali, nella riconsiderazione del riuso degli spazi,

tenendo conto delle improrogabili esigenze di sicurezza, di trasformazione intelligente degli edifici, sia per gli spazi coperti che per quelli all'aperto.

Tutto questo, a seguito della crisi sanitaria determinata dalla pandemia è diventato ancora più attuale e indispensabile, considerando che già per i servizi zero - sei, le strutture del welfare materiale (gli edifici) e l'insieme dell'infrastruttura che è agita in tali spazi, costituisce un campo determinante per la reale esigibilità dei diritti e della riqualificazione delle attività socio educative che il Comune è tenuto ad assicurare per statuto.

In tale direzione, nel variegato campo delle politiche pubbliche in ambito socio educativo, negli ultimi mesi sono stati messi in campo diversi investimenti, incrementati e in via di ampliamento, con la programmazione delle risorse straordinarie messe a disposizione dall'Unione Europea. Un sistema di opportunità che il Comune di Napoli potrà cogliere nella misura in cui potrà utilizzare una conoscenza bene organizzata del proprio patrimonio, materiale e immateriale, mobilitato nell'ambito dei servizi zero - sei.

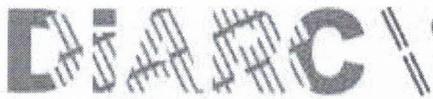
Queste attività, coordinate dal Prof. Giovanni Laino docente ordinario che da decenni segue le questioni della coesione e dell'innovazione sociale, rientrano in una più ampia strategia che il DiArc, nell'ambito delle attività per la costituzione di **un polo di ricerca sull'innovazione sociale per la rigenerazione territoriale e la città giusta, accogliente e solidale**. ha realizzato nel 2020 il GIS sulle scuole per i bambini fra 0 e 6 anni, quelle comunali come pure quelle statali, parificate e autorizzate. L'efficacia di tale programma è stata co-determinata anche dal fatto che il DiArc ha dato anche un contributo nel partenariato che, a valle di una specifica selezione pubblica, ha realizzato per il Servizio in indirizzo, il progetto IRIS.

Oggetto

È ben nota la rilevanza, l'effettiva esigibilità e la qualità dei servizi socio educativi rivolti ai bambini fra zero e sei anni, come policy di grande investimento ed efficacia sociale per prevenire la riproduzione della povertà socio educativa, le trappole di povertà, il sostegno all'emancipazione femminile, alla cittadinanza e alla rigenerazione territoriale.

Con la crisi dovuta al COVID è emerso ancora con più evidenza la rilevanza di una gestione ecosostenibile, intelligente, sicura delle strutture e degli spazi. Proprio le Scuole affidate al Comune costituiscono una quota rilevante del patrimonio su cui i diversi livelli della governance pubblica dovrà investire per migliorare le condizioni di agibilità dei servizi educativi.

Anche grazie alle risorse PAC e PON, come a quelle di altra fonte che potranno essere attratte in città dal Comune di Napoli, l'ente da anni persegue una strategia di riqualificazione di queste opportunità per cui il programma InnovAttivAzione ha dato e intende dare ulteriore slancio e concretezza. Con la disponibilità di altre risorse il Comune avrà quindi bisogno già nei primi mesi del 2021 di strumenti conoscitivi e idee progettuali mature per programmare interventi di sostanziale innovazione nella gestione del patrimonio edilizio, tecnologico come



per l'adozione di procedure innovative digitali per il trattamento delle procedure organizzative, la comunicazione interna ed esterna e il monitoraggio dell'investimento delle risorse.

Evidentemente oltre a perseguire un'effettiva diffusione e disponibilità di questi servizi di cui, come è noto, vi è ancora grande carenza nelle città del Sud, contemporaneamente e con la stessa convinzione, va perseguita la cura delle loro qualità e della loro innovazione in merito agli aspetti organizzativi della domanda sociale e dell'offerta come dell'organizzazione dei lavoratori, delle metodologie didattiche e socio educative, della consistenza, manutenzione e assetto degli spazi e della dotazione delle attrezzature.

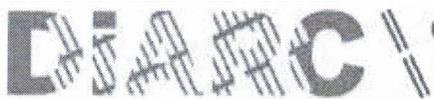
In altre parole, a partire dal lavoro obiettivamente utile e innovativo che è stato realizzato e consegnato al Comune, va ulteriormente implementato un programma pluriennale di mappatura, riqualificazione, adattamento, riallestimento e complessiva rigenerazione delle strutture e degli spazi tenendo conto delle trasformazioni in corso della domanda, della sua localizzazione e delle reali condizioni in cui si trova il patrimonio.

Ampliando e implementando ancora meglio il GIS già realizzato, nello stesso strumento dovranno essere ben inserite le strutture di servizi zero-sei gestite sia dalle Scuole Statali che da quelle parificate o autorizzate, che, con alcune recenti politiche della Regione Campania sono state fatte ulteriormente emergere, nella giusta prospettiva di una visione complessiva e integrata delle offerte. Va anche meglio organizzata l'identificazione dei referenti di ciascuna struttura per consentire agli utilizzatori del GIS la possibilità immediata di identificare e contattare per ogni struttura il responsabile di riferimento.

Va poi curato al massimo il patrimonio di competenze e professionalità già mobilitato per offrire un servizio sempre ben qualificato, adeguato ai profili attuali della domanda sociale, capace di assorbire al meglio le grandi opportunità offerte dalle innovazioni metodologiche e strumentali implicate dall'effettivo uso degli strumenti e delle nuove tecnologie sempre più friendly e a portata di mano, sempre meno prescindibili per svolgere un lavoro ben programmato, organizzato, monitorato e comunicato.

Per questo, accanto all'ampliamento e al miglioramento del GIS, il DiArc provvederà a progettare e implementare **una interfaccia WEB GIS** per la consultazione veloce e friendly della banca dati, da parte dei beneficiari finali (le famiglie) come degli operatori intermedi. Questo ovviamente andrà fatto coordinandosi con i referenti che curano la presentazione dei servizi zero sei nel portale del Comune per una necessaria e utile integrazione delle azioni.

Per il nuovo anno di attività il DiArc propone anche la sperimentazione di una **metodologia di analisi e progetto tipo BIM** (Building Information Modeling) per studiare, per almeno alcuni casi esemplari, la fattibilità di detta metodologia in modo da aiutare gli uffici comunali preposti a costruire le condizioni e adottare approcci realmente innovativi pertinenti e commisurati alle sfide contemporanee, per rigenerare gli edifici che ospitano i servizi zero sei in città.



Quindi, sempre secondo un approccio di consulenza di processo e co-formazione che veda implicati, a vario titolo nell'attività di ricerca e riflessione nel corso dell'azione, tutti gli attori realmente implicati, il DiArc propone un **rinnovo dell'accordo di ricerca** che possa consentire il conseguimento di esiti molto rilevanti, utili ed efficaci per l'innovazione delle politiche educative di pertinenza Comunale.

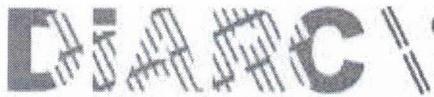
Obiettivi del nuovo anno di attività

Entro la più ampia finalità di realizzare - a partire dall'utile lavoro già fatto e consegnato - significativi avanzamenti innovativi nella complessiva gestione dei servizi per i bambini fra zero e sei anni nelle strutture gestite dal Comune di Napoli, con una **mappatura anche di quelli dipendenti da altri enti gestori** (almeno 220 strutture), il rinnovo del programma si propone di dare un evidente e significativo contributo ai referenti del Comune e alle strutture dei nidi e delle scuole per l'infanzia in merito a tre ambiti principali:

- a) **ampliare, articolare e migliorare per i referenti del Comune lo strumento GIS capace di consentire una gestione olistica del patrimonio informativo pertinente al servizio zero sei**, in merito alle strutture edilizie, ai beni e all'infrastruttura immateriale. Questo nella prospettiva di contribuire a **migliorare le condizioni d'uso degli spazi** disponibili anche ipotizzando possibili trasformazioni leggere negli allestimenti e/o con piccole modifiche non strutturali, tenendo conto anche delle diverse condizioni d'utilizzazione che sono e saranno più evidenti nei prossimi mesi, come delle potenzialità degli spazi esterni in genere poco tesorizzati e/o dell'uso integrato di spazi che, anche interni agli stessi complessi sono di fatto gestiti in modo separato;
- b) **offrire un'ampia e approfondita consulenza di processo** in merito alla **raccolta e gestione dei flussi informativi** riferiti ai destinatari finali, ai lavoratori, alle attività con relative documentazioni e alle sedi. Questo per esaminare bene le esigenze attuali e del prossimo futuro, la reale efficacia degli strumenti che gli Uffici Comunali già utilizzano e la possibilità di immaginare, di comune intesa con i referenti del Comune, possibili nuovi assetti, nuove procedure e idonei strumenti, informatici e digitali, per una gestione integrata del servizio (a partire dal prototipo di SIT già realizzato);
- c) offrire un'ampia consulenza per **immaginare almeno per alcuni casi esemplari, l'adozione di una metodologia BIM** per la manutenzione e rigenerazione del patrimonio edilizio in cui sono ospitati i servizi zero sei;
- d) possibili ulteriori obiettivi individuati in modo del tutto condiviso fra referenti del Comune e responsabile del progetto per il DiArc.

Destinatari

I destinatari delle attività saranno innanzitutto **(a)** i referenti del/dei Servizio/i Comunale/i che verranno segnalati dal committente per seguire l'insieme del percorso di co-ricerca. Evidentemente **(b)** i referenti dell'ufficio centrale del Servizio Tecnico Scuole e quelli delle



Municipalità e (c) quelli delle scuole comunali, insieme a uno specifico gruppo di insegnanti. Saranno quindi aggiunti i referenti delle scuole gestite dai dipendenti statali e dagli enti parificati, legalmente riconosciuti o solo autorizzati. Evidentemente sono destinatari indiretti i bambini accolti nei servizi come quella delle mamme.

Pur prevedendo azioni concrete per considerare l'esito e l'impatto degli interventi, buona parte delle attività saranno intese e realizzate come **consulenza di processo** per i referenti dell'Amministrazione che potranno così essere **protagonisti di un percorso di co-formazione e ricerca**, condividendo, sin dall'inizio il disegno del programma di lavoro, l'identificazione più precisa degli obiettivi, le modalità del controllo in itinere e delle forme di possibile adattamento nel corso del tempo.

Risorse umane e strumentali

Il Dipartimento di Architettura mette a disposizione una quota di lavoro del Prof. Giovanni Laino come esperto senior che coordinerà le attività seguendone direttamente la loro realizzazione per l'intero periodo. Il docente potrà essere coadiuvato da altri Colleghi per specifiche tematiche correlate, soprattutto dal Prof. Pietro Nunziante. I docenti cureranno il design la supervisione e l'implementazione del lavoro in merito a:

- a) ampliamento e implementazione del GIS per il trattamento dei dati (identificazione e dati sulle strutture; caratteri e presenze dei bambini e referenti adulti; caratteri, profili e presenze personale; cataloghi attività; etc.); sperimentazione di un WEB GIS almeno per una sezione del SIT realizzato;
- b) analisi degli spazi e loro possibile riadattamento, adottando la metodologia BIM, per la ri-funzionalizzazione, l'allestimento secondo indicazioni desunte dai criteri di sicurezza, dalle linee educative del programma e da possibili nuove esigenze e condizioni di uso delle strutture;
- c) facendo tesoro di quanto già fatto, si prevede l'ampliamento e l'approfondimento delle possibili utilizzazioni di tecnologie e strumenti digitali per gli aspetti progettuali, di gestione e aggiornamento delle informazioni in merito ai beneficiari, alle maestre e al loro lavoro come ai flussi informativi e comunicativi. Particolare enfasi potrà essere data a una linea di ricerca per la consulenza per utilizzare giochi digitali già esistenti, adattarli o progettarne e realizzarne di nuovi anche in cooperazione con le insegnanti e i ricercatori esperti di pedagogia del Dipartimento di Studi Umanistici della Federico II con cui il Comune ha altra diversa convenzione.

Mentre per gli aspetti riferiti agli strumenti GIS e a quelli digitali il Dipartimento per ora ritiene possibile mettere a disposizione un monte ore mensile medio di docenti e ricercatori già attivi, oltre alle attività del coordinatore Prof. Laino, per cui si ipotizza un impegno medio settimanale di 10 ore, il DiArc ritiene necessario ingaggiare due giovani dottori di ricerca con specifiche borse o assegni di ricerca della durata di 12 mesi. Tali risorse, coordinate dal Prof.

Laino, saranno quindi disponibili a tempo pieno per dare un contributo sostantivo all'insieme delle attività previste da questo progetto, curando anche la dimensione di ricerca e la redazione di specifiche pubblicazioni per dar conto degli esiti delle attività svolte.

Piano economico

	Costo orario o mensile in euro*	N. ore complessive	Costi DiArc		Costi Comune
			Costo figurativo a carico del DiArc	Costo monetario effettivo co-finanziamento DiArc	Costo a carico del Comune di Napoli
Docente Ordinario	150	100	15.000		
Ricercatore	50	100	5.000		
Ricercatore					
Assegnista di ricerca		12 mesi			26.000
Assegno o borsa di ricerca				14.000	12.000
Altre spese, materiali e attrezzature, spostamenti, stampe, collaborazioni e servizi			400		1.500
Totali			30.400	14.000	39.500

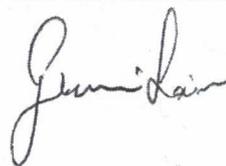
Tenendo fisso il contributo che il Comune potrà erogare pari a 39.000 Euro la specificazione delle voci di costo è relativa alla formula specifica di accordo che verrà stipulato

Cronoprogramma

Attività	Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Costituzione del gruppo di lavoro incontri per intese esecutive con i referenti del Comune	x	x		x		x		x		x		x
2	Avvio procedure per selezionare assegnista di ricerca e suo coinvolgimento nel progetto	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3	Calendario incontri mensili con referenti del Comune per co-progettazione questioni spazi, procedure informatiche per trattamento dati, innovazioni digitali	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4	Calendario di incontri per co-formazione docenti ed esperti per adozione metodologia BIM			x		x		x		x		x	
5	Test Versioni avanzate e ampliate del GIS e sperimentazione delle sezioni trattate come web_GIS			x		x		x		x		x	x
	Test strumenti comunicazione e controllo indicatori adozione del GIS costruito				x		x		x		x		x
6	Verifiche in itinere, consegna Report intermedio e finale		x		x		R		x		x		R
7	Seminario finale per presentazione esiti, condivisione valutazioni e riflessioni												X

Napoli 20 Dicembre 2020

il responsabile del progetto per il DiArc
Prof. Giovanni Laino



ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO
1990 n. 241 TRA IL COMUNE DI NAPOLI E il Dipartimento di Architettura dell'Università degli
Studi di Napoli "Federico II" PER ATTIVITA' DI
COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

Il Servizio Educativo Comunale Sistema Integrato 0/6 anni del Comune di Napoli, con sede in piazza Cavour n. 42, rappresentato dal dottor Giovanni Paonessa, dirigente del Servizio, PEC:servizio.educativo@pec.comune.napoli.it (d'ora innanzi denominato Comune)

e

il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", con sede in Napoli alla via Toledo n. 402, CF 00876220633, nella persona del Direttore, prof. Arch. Michelangelo Russo, nato a Napoli il 5/10/1954, a tanto autorizzato con D.R. n. 5120 del 10/12/2018 e domiciliato per la carica presso lo stesso Dipartimento, in via Toledo 402 – 80134 Napoli, PEC: dip.architettura@pec.unina.it (d'ora innanzi denominato DIARC) e di seguito collettivamente denominate le Parti.

Le premesse a seguire costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo per Attività di Collaborazione Scientifica (d'ora innanzi denominato Accordo)

Premesso che

- che il Comune di Napoli ha approvato la delibera n. 368 del 8 ottobre 2020 con la quale stabilisce gli indirizzi programmatici del Fondo SIEI 2019 e la continuità della gestione dei nidi/micronidi, a titolarità pubblica attivati con il Piano di Azione e Coesione (PAC), assegnando la titolarità della programmazione e gestione delle risorse al Servizio Sistema Educativo Comunale e Sistema Integrato 0-6 anni;
- che il Comune di Napoli punta alla valorizzazione e riqualificazione delle strutture e dei servizi destinati ai bambini fra zero e sei anni, allo scopo di garantire la sostenibilità degli attuali livelli di servizio con il miglioramento della qualità e della gestione dei servizi socio-educativi fin qui raggiunti;
- che lo stesso Comune intende intraprendere interventi ispirati a criteri di miglioramento della qualità degli spazi della città, per promuovere un processo di rinnovamento sociale votato a principi di inclusione sociale e di miglioramento della qualità della vita;
- che il Comune di Napoli per perseguire i propri obiettivi di trasformazione dello spazio urbano e di rinnovamento sociale, ha la necessità di attivare e mettere a sistema un insieme di studi e di analisi della città, del suo territorio e delle potenzialità latenti;
- che i suddetti studi ed analisi prevedono tra l'altro, ricerche di fattibilità strategica utili ad attivare processi virtuosi di riqualificazione strutturale, organizzativa e didattica dell'Area Educazione e Diritto allo Studio del Comune, oltre che raccogliere ed elaborare dati utili per cogliere opportunità di sviluppo future;
- che già nell'anno scolastico 2019/20 sono state svolte iniziative progettuali che hanno avuto per oggetto lo "*spazio come agente educativo*", individuando diversi partner privati e pubblici che hanno approfondito le dinamiche organizzative dei servizi suggerendo possibili interventi migliorativi, anche con l'ausilio di nuove tecnologie e hanno progettato anche dal punto di vista architettonico la rivisitazione ed il riutilizzo degli ambienti di alcune scuole comunali;
- che queste esperienze hanno generato importanti ricadute sia sul piano della formazione e della crescita della comunità educante, che dal punto di vista delle opportunità di innovazione e digitalizzazione dei processi organizzativi ai fini dell'elaborazione di una proposta che impiegasse strumenti, dispositivi e software utili nella progettazione e

rifunzionalizzazione degli spazi con positive ripercussioni anche sulla didattica;

- l'Università Federico II di Napoli ha personalità giuridica di diritto pubblico che esercita per conseguire i propri fini istituzionali. I fini primari dell'Università sono la ricerca e la didattica che l'Ateneo persegue promuovendo l'organizzazione, l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze, la formazione culturale e professionale, la crescita della coscienza civile degli studenti. Il miglioramento della qualità dei processi formativi viene assicurato anche con l'ausilio delle tecniche di apprendimento a distanza e di altre tecnologie innovative.

Al proprio interno l'Università Federico II è ripartita in Dipartimenti, tra cui il Dipartimento di Architettura (DIARC) che raccoglie pienamente l'eredità culturale e scientifica di quasi un secolo di storia dell'architettura napoletana, proiettandosi idealmente verso il futuro.

- il DIARC detiene quindi specifiche competenze ed esperienze per offrire un significativo contributo nei campi dell'innovazione del planning dei servizi, nella rigenerazione e riuso degli spazi, nell'uso delle nuove tecnologie informatiche e digitali per il trattamento dei dati e per l'innovazione didattica ed organizzativa dei servizi stessi;
- che già nel corso dell'anno 2020, tra gli altri, è stata proficuamente svolta un'attività di collaborazione con il DIARC – Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II° di Napoli - che ha gettato le basi per la realizzazione di un complesso sistema informatizzato per la progettazione e rifunzionalizzazione degli spazi destinati ai servizi educativi dell'infanzia e per la mappatura e gestione integrata dell'intero sistema educativo comunale;

–

Considerato

che, per quanto espresso in premessa, si ravvisa l'opportunità di rinnovare ed ampliare l'accordo di Collaborazione Scientifica attraverso una serie di ulteriori attività differenziate (ricerche e rilievi sul campo, analisi e proposte, studi di fattibilità, convenzioni, etc...) che si propongono di fornire competenze e professionalità necessarie per il perseguimento degli obiettivi comuni.

che le ragioni della collaborazione tra le Parti nascono dal presupposto che gli esiti del presente accordo possano rappresentare carattere di linea guida per l'elaborazione di buone pratiche per il superamento delle criticità ricorrenti dei processi di progettazione, valorizzazione e riqualificazione delle strutture educative comunali, dei servizi tecnici dedicati e delle tecnologie digitali applicate alla didattica.

Si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità dell'Accordo

Finalità dell'Accordo è quello di instaurare un rapporto di collaborazione fra le Parti, nel quale le attività del DIARC e quelle del Comune possano integrarsi e coordinarsi reciprocamente per lo svolgimento di attività di ricerca-azione finalizzate ad accompagnare e definire studi strategici ed operativi utili ad attivare processi progettuali virtuosi di riqualificazione del patrimonio comunale dedicato ai servizi di educazione della fascia di età 0-6 anni, oltre che studi scientifici di supporto all'uso delle nuove tecnologie informatiche e digitali per il trattamento dei dati e per l'innovazione didattica ed organizzativa dei servizi stessi.

L'Accordo si inserisce nella scia di attività progettuali e di ricerca già realizzate e consolidate relative ai progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi ed attività complesse a favore delle scuole e nidi d'infanzia del territorio comunale per i quali l'Amministrazione Comunale è stata impegnata nel recente passato e persegue le medesime finalità di migliorare la qualità del servizio scolastico ed educativo comunale.

Articolo 2 – Oggetto dell'accordo

Le Parti si impegnano a fornire competenze e professionalità necessarie per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi comuni indirizzati all'implementazione di un programma pluriennale di mappatura, riqualificazione, adattamento, riallestimento e complessiva rigenerazione delle strutture e degli spazi tenendo conto delle trasformazioni in corso della domanda, della sua localizzazione e delle reali condizioni in cui si trova il patrimonio. Nel dettaglio saranno avviate le relative azioni, per conseguire i seguenti obiettivi:

- a) ampliare, articolare e migliorare per i referenti del Comune lo strumento GIS capace di consentire una gestione olistica del patrimonio informativo pertinente al servizio zero sei, in merito alle strutture edilizie, ai beni e all'infrastruttura immateriale. Questo nella prospettiva di contribuire a migliorare le condizioni d'uso degli spazi disponibili anche ipotizzando possibili trasformazioni leggere negli allestimenti e/o con piccole modifiche non strutturali, tenendo conto anche delle diverse condizioni d'utilizzazione che sono e saranno più evidenti nei prossimi mesi, come delle potenzialità degli spazi esterni in genere poco tesorizzati e/o dell'uso integrato di spazi che, anche interni agli stessi complessi sono di fatto gestiti in modo separato;
- b) offrire un'ampia e approfondita consulenza di processo in merito alla raccolta e gestione dei flussi informativi riferiti ai destinatari finali, ai lavoratori, alle attività con relative documentazioni e alle sedi. Questo per esaminare bene le esigenze attuali e del prossimo futuro, la reale efficacia degli strumenti che gli Uffici Comunali già utilizzano e la possibilità di immaginare, di comune intesa con i referenti del Comune, possibili nuovi assetti, nuove procedure e idonei strumenti, informatici e digitali, per una gestione integrata del servizio (a partire dal prototipo di SIT già realizzato);
- c) offrire un'ampia consulenza per immaginare almeno per alcuni casi esemplari, l'adozione di una metodologia BIM (Building Information Modeling) per la manutenzione e rigenerazione del patrimonio edilizio in cui sono ospitati i servizi zero sei;
- d) possibili ulteriori obiettivi individuati in modo del tutto condiviso fra referenti del Comune e responsabile del progetto per il DIARC.

In funzione degli obiettivi comuni, così come precedentemente descritti, le Parti concordano di sviluppare il presente Accordo attraverso due tipi di attività differenziate:

- Attività di collaborazione scientifica, oggetto del presente Accordo, fondata sull'erogazione da parte del Comune di Napoli di un contributo destinato ad assegni/borse di ricerca aventi ad oggetto le attività descritte ai punti precedenti del presente articolo;
- Attività di ricerca, ricerca-azione e/o consulenza commissionate oggetto di eventuale ulteriore Convenzione.

Il progetto del DIARC, parte integrante del presente Accordo, è stato presentato all'interno della Proposta di collaborazione inviata in data 23/12/2020 dal referente, prof. Giovanni Laino incaricato dal Direttore del DIARC, prof. Michelangelo Russo, con il quale sono stati concordati i contenuti e le modalità di attuazione del progetto. Il presente accordo prende spunto da detta proposta di collaborazione e dai contenuti proposti, avviando una collaborazione nell'ottica dell'innovazione della gestione e della realizzazione dei servizi innovativi per la fascia di età 0-6 anni.

Articolo 3 – Contributo economico

Le Parti concordano i reciproci impegni economici a fronte dell'attività svolta in collaborazione.

Le attività previste nel progetto prevedono un Piano Economico quantificabile in totali 39.500,00 euro da riconoscere al DIARC per le attività da svolgere.

Il Comune si impegna ad erogare il contributo, liquidandolo in tre momenti:

- € 20.000,00 alla firma dell'accordo di collaborazione a titolo di acconto;
- € 15.000,00 entro il 31/10/2020 (alla conclusione della fase b) delle attività descritte nell'accordo)

- € 4.500,00 a conclusione del progetto e comunque entro il 15/12/2021. a seguito della presentazione da parte del DIARC della relazione finale delle attività svolte.

Il DIARC metterà a disposizione un monte ore mensile di impegno di ricercatori già ingaggiati dal Dipartimento e dello stesso Prof. Laino, in funzione di Coordinatore del Progetto per conto del DIARC.

Nell'ambito delle finalità di ricerca le Parti potranno successivamente sottoscrivere una convenzione in funzione degli sviluppi della ricerca e in funzione anche delle eventuali opportunità reciproche che potranno verificarsi nel corso di svolgimento del presente Accordo.

Articolo 4 – Impegno di reciprocità

Per il conseguimento dei fini prefissati dal presente Accordo, la Parti si impegnano a consentire alle persone coinvolte nell'attività di collaborazione l'accesso ai documenti ed alle rispettive strutture e l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento delle attività relative al presente Accordo.

Articolo 5 – Comitato di Coordinamento

Per l'attuazione del presente Accordo sarà costituito dalle Parti un Comitato di Coordinamento presieduto congiuntamente dal professor Giovanni Laino quale designato per il DIARC e il dottor Giovanni Paonessa designato dal Comune, ai quali è conferito il compito di valutare, promuovere, organizzare e monitorare le iniziative di comune interesse.

Al Comitato potranno essere designati altri componenti per ciascuna delle Parti con atto successivo.

Articolo 6 – Utilizzazione dei risultati di studi e Ricerche

Le Parti stabiliscono quale principio generale per i rapporti che deriveranno dal presente Accordo quello di utilizzare, pubblicizzare e diffondere le i risultati derivanti da studi, ricerche e consulenze in reciproco accordo.

Articolo 7 – Copertura Assicurativa

L'Università garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso terzi del proprio personale impegnato nelle attività oggetto del presente Accordo, nonché dei propri incaricati che potrebbero frequentare i locali del Comune per lo svolgimento delle attività di ricerca. Il Comune garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle attività a supporto del presente Accordo.

In caso di incidente durante lo svolgimento dell'attività, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento entro i tempi previsti dalla normativa vigente agli istituti assicurativi e contestualmente al soggetto ospite.

Articolo 8 – Individuazione dei soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 81/2008

Al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza del personale universitario e comunale coinvolto nel progetto di cui al presente Accordo, all'avvio del progetto vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs n.81/2008. Al riguardo, inoltre, gli enti coinvolti nel progetto garantiscono che le strutture ed i relativi impianti, le macchine, le

attrezzature, nonché i prototipi o altre strumentazioni messe a disposizione per le esigenze dell'attività didattica e di ricerca e dei discenti sono in piena regola con le norme vigenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e prevenzione incendi.

Qualora il personale del Comune e del DIARC, nel corso di una specifica attività, si trovino in fonti di pericolo per la salute e la sicurezza, tale attività dovrà essere esplicitata solo previo coordinamento tra le Parti che provvederanno, secondo le rispettive competenze, alla valutazione del rischio ed alla definizione ed adozione delle eventuali misure di prevenzione e protezione necessarie.

Articolo 9 – Durata dell'Accordo, procedura di rinnovo e facoltà di recesso

Il presente accordo ha la durata di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovato per iscritto con atto approvato dagli organi competenti di entrambe le Parti.

Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente accordo ovvero di scioglierlo consensualmente.

Le attività di cui all'Art. 2 avranno concreto ed effettivo inizio solo con l'avvenuta erogazione del contributo pattuito per l'emanazione di un bando per l'assegnazione di un assegno di ricerca.

In caso di ritardato versamento, le attività saranno prorogate per un tempo pari allo slittamento temporale verificatosi.

Ciascuna delle Parti potrà recedere dal presente Accordo qualora, a suo insindacabile giudizio, la stessa ravvisi l'opportunità di recesso. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare via PEC da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno 30 giorni.

In caso di recesso da parte del Comune di Napoli, nell'ambito dei finanziamenti da corrispondere in seguito al presente Accordo, il Comune dovrà riconoscere al DIARC le spese sostenute sino al giorno in cui sarà pervenuta la comunicazione del recesso.

In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso fino al momento del recesso. Quanto alla risoluzione di eventuali ulteriori accordi per attività di ricerca e consulenza commissionate, essi resteranno regolati dai relativi atti.

Articolo 10 – Trattamento dei dati personali

Le Parti ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE del 2016/679 chiariscono che i rispettivi titolari del trattamento sono il comune e il DIARC dell'Università Federico II come individuati in premessa del presente Atto. Inoltre si informano reciprocamente che il trattamento dei dati personali conferiti ai fini del presente accordo, nonché quelli legati all'esecuzione del presente, saranno raccolti e trattati con modalità automatizzate ed informatizzate, saranno comunicati solo ai responsabili del trattamento incaricati della gestione del Servizio in oggetto; non saranno trasferiti a Paesi terzi, saranno conservati e trattati per il tempo strettamente necessario ad adempiere alle finalità del presente Accordo.

I rispettivi Responsabili(R.P.D.) sono individuati:

- per l'Università Federico III
- per il Comune

Inoltre, le parti si rendono reciprocamente noto che potranno esercitare tutti i diritti di cui agli artt. Da 15 a 22 e 77 del Regolamento UE n. 2016/679 (diritto di richiedere accesso, la rettifica o la cancellazione dei dati trattati, limitazione del loro trattamento, etc.). A tal fine le parti dichiarano di avere compreso perfettamente l'informativa relativa al regolamento 2016/679 e i relativi diritti, prestando consapevole ed incondizionato consenso al trattamento di tutti i dati personali.

Articolo 11 – Controversie

Per tutte le controversie e che dovessero insorgere in dipendenza del presente Accordo sarà competente il Foro di Napoli.

Articolo 12 – Registrazione e spese

Il presente Accordo è composto di 6 pagine, non è soggetto ad IVA né a registrazione in caso d'uso. Le spese di bollo sono a carico del Comune.

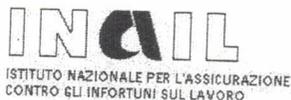
Tutte le attività poste in essere dall'Amministrazione del DIARC e dal Comune di Napoli sono conformi a quanto stabilito dalla Legge n. 190 del 06/11/2012 e successive modifiche (contenente le Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione); al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di Ateneo, al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Comune di Napoli, al Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici e dell'Università, al Codice di Comportamento del Comune di Napoli attualmente in vigore e reperibili presso i siti web istituzionali.

Articolo 13

Per tutto quanto non previsto dal presente Atto si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile ed alla normativa vigente in materia.

Il presente Accordo, che consta di n.13 articoli, resta depositata agli atti del Comune.

<p>Il Direttore p.t. del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II° <i>Prof. Arch. Michelangelo Russo</i></p>	<p>Il Dirigente p.t. del Servizio Sistema Educativo Comunale e Sistema Integrato 0-6 anni <i>Dott. Giovanni Paonessa</i></p>
---	---



Durc On Line

Numero Protocollo	INPS_23632851	Data richiesta	09/11/2020	Scadenza validità	09/03/2021
-------------------	---------------	----------------	------------	-------------------	------------

Denominazione/ragione sociale	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
Codice fiscale	00876220633
Sede legale	CORSO UMBERTO I 40 NAPOLI NA 80138

Con il presente Documento si dichiara che il soggetto sopra identificato **RISULTA REGOLARE** nei confronti di

I.N.P.S. I.N.A.I.L.

Il Documento ha validità di 120 giorni dalla data della richiesta e si riferisce alla risultanza, alla stessa data, dell'interrogazione degli archivi dell'INPS, dell'INAIL e della CNCE per le imprese che svolgono attività dell'edilizia.

SERVIZIO SISTEMA EDUCATIVO COMUNALE E SISTEMA INTEGRATO 0 6 ANNI

DETERMINAZIONE N. 1 DEL 29/12/2020

PROG. 13995/20

Ai sensi degli artt. 183, comma 7 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs n. 267 del 18/08/2014 come modificato come modificato e integrato dal D. L. 174 del 10/10/2012 convertito in Legge 7/12/2012 n. 213, vista la regolarità contabile, si attesta la copertura finanziaria della spesa:

COD. BIL. 04.01-1.03.02.04.004 BIL. 2020-2022 ES. 2020 CAP. 101595 (IMP. 8496/20)

5/1/2021

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE BILANCIO**

IL RAGIONIERE GENERALE

Sottoscritto digitalmente